

della fronda (misura 80 cent.), uniformemente compresso, ramoso solo verso l'apice, con 3 palchi di rami semplici od al più bifidi, filiformi subulati, glabri 7-10 cent. lunghi; spate inferiori molto depresse, acutamente ancipiti, bicarenate e con uno spigolo prominente sopra una faccia, mentre dall'altra sono alquanto concave, brevemente bifide all'apice; le superiori lunghe e strettissime, appresse allo spadice, niente affatto inflatte, acuminate, brevemente fesse all'apice da un lato, glabre. Fiori ovato-ellittici, ottusi, completamente glabri, solitari, disposti regolarmente a spirale, insidenti sopra brevissimi tubercoli, con bratteola distinta minutissima scariosa. Calice ciatiforme, subcoriaceo a margine troncato. Corolla poco più del doppio più lunga del calice, divisa sino oltre la metà in 3 lobi ovati, ottusi, naviculari, coriacei, rotondati esternamente, callosi internamente all'apice ed annidanti la sommità delle antere. Urceolo coronato da 6 larghi denti, che bruscamente si assottigliano in filamenti filiformi, subulati. Antere largamente ovate, ottuse. Ovario glabro, turbinato, leggermente foveolato in alto; stilo filiforme, lungo circa quanto l'ovario. Frutti immaturi oblunghi, 13-14 mill. lunghi.

Osservazioni. — Sembra affine alla *L. elegans*, dalla quale si distingue per i rami dello spadice più gracili, con fiori disposti regolarmente a spirale e per le spate niente affatto inflatte, ma appresse allo spadice; carattere che la distingue anche dalla *Licuala pumila*. Dalla *L. gracilis* si riconosce per la forma oblunga del frutto. Sembra affine molto alla *L. glabra*, ma ne differisce per la forma e grandezza della corolla e dei suoi lobi. Le piccole specie di *Licuala* si rassomigliano tutte per la forma delle foglie; ma offrono caratteri eccellenti nei fiori, i quali non essendo spesso a sufficienza descritti nelle specie di già note, mi rendono difficile l'istituire dei confronti esatti con quelle che propongo per nuove.

28. **LICUALA BIDENTATA** *Becc. sp. n.* — Parvula subacaulis, frondibus longissime petiolatis, segmentis numerosis (± 24), angustissimis, ut plurimum nervo primario superiori solitario percursis, apice bidentatis, raro segmentis centralibus 2-nerviis 4-dentatis; spadice elongato, ramis tripartitis, ramulis brevibus, fugaciter furfuraceo-puberulis; floribus lanceolatis acutis, puberulis; calyce truncato vel superficialiter trilobo; corollae lobis lanceolatis, acutis; urceolo late 6-dentato; antheris angustis, lanceolato-acuminatis.

Abita. — Sul picco di *Santubong* alla foce del *Sarawak* in Borneo. Luglio 1866 (P. B. n.º 2132).

Descrizione. — Piccola specie subacaule. Fronde con picciolo lungo, dritto, gracile, 60 cent. lungo, largo 5 mill. in basso, e circa 3 in alto, assai acutamente trigono, coi margini nudi nel terzo superiore, e radamente armato con spine brevissime retrorse nel resto. Segmenti numerosi (circa 24), quasi tutti di uniforme larghezza e lunghezza, con un solo nervo primario superiore (meno i 2-3 centrali che sono binervi), lineari, ristretti solo presso il punto d'attacco; gli esterni lunghi 21-24 cent. ed 8-10 mill. larghi, terminati da 2 denti stretti ineguali; gli intermedi circa 1 cent. larghi, con i 2 denti obliquamente lanceolati subacuti; i mediani sino a 2 cent. larghi e 27 cent. lunghi, del resto non differenti dagli altri. Spadice dritto, molto gracile, di poco più

corto delle fronde (nell'esemplare descritto 73 cent. lungo) molto compresso, con 3 palchi di rami, che si partono assai al di sopra della bocca delle spate, tripartito un poco al di là del punto d'attacco, con rami laterali circa della metà più corti del centrale, 2-3 cent. lunghi, gracili, fugacemente puberulo-forforacei. Spata basilare acutamente ancipite, subbialata, fessa all'apice; le spate superiori pure compresse e piuttosto acutamente bicrenate, non inflatte, ma abbraccianti strettamente lo spadice, obliquamente aperte per breve tratto all'apice, verdi all'esterno, e coperte da indumento squamuloso-forforaceo fugace. Fiori disposti regolarmente a spirale, lanceolato-acuti, 4 mill. lunghi, affatto sessili, ossia mancanti anche di quella specie di tubercolo pseudo-pedicellare, di cui sono provviste molte specie, solitari, muniti di una minutissima bratteola subulata patente, e per questa ragione visibile. Calice ciatiforme puberulo, troncato, o superficialmente trilobo, ma per lo più brevemente fesso senza molta regolarità. Corolla circa il doppio più lunga del calice, profondamente divisa (sino assai oltre la metà) in 3 lobi coriacei, finamente puberuli all'apice, lanceolati, acuti, cimbiformi, ingrossati di dentro all'apice, ed annidanti la sommità delle antere. Urceolo piuttosto breve, terminato da 6 larghissimi denti, che bruscamente si restringono in filamenti lineari complanati subulati. Antere molto strette lanceolato-acuminate. Ovario glabro, oblungo, non alveolato in alto. Stilo filiforme eguagliante circa l'ovario in lunghezza. Frutto

Osservazioni. — Distinta fra le piccole specie, per i segmenti quasi tutti con un sol nervo primario superiore, e quindi solo bidentati all'apice. Per il fiore nessun'altra ne ho trovata con le antere lanceolato-acuminate, ad eccezione della *L. furcata*, dalla quale si distingue per i segmenti lineari.

29. *LICUALA SARAWAKENSIS* Becc. sp. n. — Parvula subacaulis, frondium segmentis paucis (6-7) latiusculis, cuneatis, exterioribus oblique truncatis, segm. mediano indiviso latiore; spadicebus elongatis nutantibus, ramis simplicibus, furfuraceo-puberulis; spathis apice laxe tubulosis, basi angustatis; floribus puberulis, late ovatis, acutis; calyce late trilobo; corollae lobis latissimis acutis; urceolo truncato, filamentis brevissimis, subulatis; antheris late ovatis; ovario glabro.

Abita. — A *Kutciñg* in Sarawak, Borneo, dove è comune (P. B. n.º 24 e n.º 1230).

Descrizione. — Piccola specie subacaule. Fronde con picciolo ora assai breve, ora allungato (in una fronda è 25 cent. lungo, in altra 58 cent., in una terza 1 metro), trigono, di sopra piano o leggermente concavo, coi margini acuti, inermi presso l'apice, del resto provvisti di spine assai forti e lunghe, rivolte all'ingiù, irregolarmente alternanti con altre molto più piccole. Lembo diviso in 6-7 segmenti larghi, cuneati; gli esterni 19-22 cent. lunghi, ed in alto 3-6 cent. larghi, circa della metà più corti dei mediani, obliquamente troncati all'apice ed ivi superficialmente sinuosi ed ottusamente dentati, con 3-4 nervi primari superiori (talvolta anche 8, perchè 2 segmenti nascendo saldati insieme divengono il doppio più larghi); gli intermedi simili agli esterni, ma più